

SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XVII LEGISLATURA -----

7^a Commissione permanente

**(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

***272^a e 273^a seduta: martedì 3 maggio 2016, ore 12 e 14,30**

274^a seduta: mercoledì 4 maggio 2016, ore 14,30

275^a seduta: giovedì 5 maggio 2016, ore 14

ORDINE DEL GIORNO

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca - *Relatrice alla Commissione PUGLISI*

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(2299)

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma normativa in materia di attività culturali

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 6^a, della 8^a, della 10^a, della 13^a e della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2287)

2. GIRO ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e alla legge 21 aprile 1962, n. 161, in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 6^a, della 8^a, della 10^a e della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(649)

3. Rosa Maria DI GIORGI ed altri. - Legge quadro in materia di riassetto e valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive, finanziamento e regime fiscale. Istituzione del Centro nazionale del cinema e delle espressioni audiovisive

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 6^a, della 8^a, della 10^a e della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1835)

- Relatrice alla Commissione DI GIORGI

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Manuela GRANAIOLA ed altri. - Norme per la statizzazione degli istituti musicali pareggiati

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(322)

2. TORRISI ed altri. - Disposizioni per la statizzazione degli *ex* Istituti musicali pareggiati

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(934)

3. Stefania GIANNINI. - Disposizioni per la statizzazione degli Istituti musicali pareggiati

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(972)

4. MARCUCCI. - Norme per la statizzazione degli *ex* Istituti musicali pareggiati

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(1616)

- Relatore alla Commissione MARTINI

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione del disegno di legge:

MARCUCCI ed altri. - Disposizioni per la commemorazione del novantesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti - *Relatore alla Commissione* TOCCI

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(1349)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

[MONTEVECCHI](#), [SANTANGELO](#), [SERRA](#), [DONNO](#), [SCIBONA](#), [BERTOROTTA](#), [PAGLINI](#), [CAPPELLETTI](#), [CASTALDI](#), [MORRA](#), [MORONESE](#), [PUGLIA](#)- Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. -

Premesso che a quanto risulta agli interroganti:

il 28 dicembre 2015 il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha indetto un bando di selezione di 114 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per il Giubileo straordinario della Misericordia 2015/2016;

nell'Allegato 1 del bando, nell'elenco dei progetti previsti, è riportato quello del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per cui 29 volontari del Servizio civile saranno impiegati per il progetto "Archeologia in cammino" dove "(...) supporteranno le risorse umane coinvolte nelle seguenti azioni: vigilanza del patrimonio museale all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo; accoglienza del pubblico fornendo la prima informazione, svolgendo funzioni connesse all'accesso del pubblico; i volontari saranno chiamati inoltre a supportare gli addetti nella raccolta della documentazione ed informazioni sui beni presenti sul territorio; saranno inoltre attivamente impegnati nel reperimento di fotografie attuali e storiche di monumenti e siti di interesse. Infine collaboreranno con gli esperti alla creazione delle schede scientifiche con foto sulle caratteristiche storico-artistico-culturali dei beni presenti sul territorio" (come si evince dal sito *internet* del Ministero nella sezione dedicata);

a parere degli interroganti è necessario evidenziare che i candidati per svolgere le mansioni descritte non debbono possedere particolari requisiti, pertanto possono partecipare tutti i soggetti, uomini e donne che: "alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età?, in possesso dei seguenti requisiti: 1) cittadini dell'Unione europea; 2) cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti; 3) non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata" (come si evince dall'art. 3 del bando di selezione);

tuttavia, coloro che saranno selezionati dovranno occuparsi di attività particolarmente delicate, quali quelle della vigilanza dei luoghi della cultura, accoglienza del pubblico fornendo le prime informazioni e raccolta della documentazione ed informazioni sui beni presenti sul territorio; saranno inoltre attivamente impegnati nel reperimento di fotografie attuali e storiche di monumenti e siti di interesse. Infine si chiede ai volontari di collaborare con gli esperti alla creazione delle schede scientifiche con foto sulle caratteristiche storico-artistico-culturali dei beni culturali. A giudizio degli interroganti, sorvolando sulle capacità e competenze dei volontari, ciò che desta preoccupazione è il crescente utilizzo di

risorse umane per svolgere attività lavorative molto delicate come quelle che sovrintendono le attività culturali, affidandole a persone che non posseggono qualifiche professionali adeguate;

considerato inoltre che, a parere degli interroganti:

si continua ad utilizzare lo strumento del volontariato per sopperire alle carenze di organico nel settore della cultura, una deriva pericolosa che rischia di svuotare di professionalità un settore già pesantemente penalizzato sotto il profilo economico anno dopo anno, finanziaria dopo finanziaria e conseguentemente alimentato da un nobile servizio, quello del volontariato, tuttavia inadeguato, nel settore dei beni culturali, ove una disattenzione può costare, in termini economici, incalcolabili conseguenze e comunque inopportuno, quale succedaneo del lavoro retribuito;

più volte il Governo Renzi ha annunciato investimenti in cultura, ma non si prevedeva un investimento per finanziare il rimborso spese ai volontari, uno smacco ai tanti giovani professionisti del settore culturale, una frattura che rischia di diventare irreversibile;

si ha la sensazione che affianco allo scalone d'onore di un palazzo gentilizio, vi sia quella piccola porticina di servizio, dalla quale accedono: i giovani archeologi, storici dell'arte, bibliotecari, archivisti e molti altri che si sono formati in anni di studio, serissimo e duro; solitamente accedono con contratti a tempo determinato e purtroppo talvolta come "volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per il Giubileo straordinario delle Misericordia";

dopo aver lasciato che volontari venissero impiegati un po' ovunque nel mondo dei beni culturali italiani, dopo aver lasciato per anni che fossero usati in diversi suoi istituti periferici, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si è deciso ad attraversare il guado senza alcuna vergogna: il Ministero assume volontari; 12 mesi dopo Expo, per il Giubileo straordinario della Misericordia, un altro esempio virtuoso di "fare cassa", sulle speranze dei giovani e dei professionisti, una strana concezione di "Misericordia", ben diversa sicuramente rispetto a quella di Papa Francesco;

i giovani sono stanchi di dover soggiacere ad un "baciamento cardinalizio", che ha già socchiuso il portone posteriore del palazzo gentilizio,

si chiede di sapere:

quali autorevoli e verificabili iniziative il Governo intenda assumere nei confronti dei giovani professionisti della cultura, alla luce di quanto esposto in premessa, con bandi di concorso finalizzati all'assunzione e non al volontariato culturale;

come intenda utilizzare gli investimenti destinati al mondo della cultura per restituire lustro all'immenso patrimonio artistico e culturale della nazione.

(3-02501)

[CONTE](#)- Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. -

Premesso che sabato 13 febbraio 2016 i conservatori di musica italiani statali e non hanno

realizzato una protesta denominata "giornata nazionale dell'alta formazione", con concerti e momenti di riflessione, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e il Governo sullo stato di difficoltà dell'Alta formazione artistica e musicale (AFAM), costituito da conservatori, accademie e istituti superiori di industrie artistiche;

considerato che:

il sistema AFAM in sintesi conta: 77 istituti di alta formazione musicale: 54 conservatori statali (più 4 sedi staccate), 19 conservatori non statali (ex istituti pareggiati), 4 istituti accreditati. Gran parte vanta una lunga storia e tradizione (l'Italia è il Paese nel quale i conservatori sono nati, nel XVI secolo); 50.000 studenti, di cui il 10 per cento stranieri (dato, quest'ultimo, più che doppio rispetto al corrispondente dato delle università); oltre 6.000 diplomati all'anno; 7.000 eventi complessivamente organizzati sul territorio (soprattutto concerti); 6.000 docenti, 1.500 unità di personale amministrativo e ausiliario;

la giornata di protesta è stata indetta dall'assemblea congiunta dalle conferenze nazionali dei presidenti, dei direttori e dei presidenti delle consulte degli studenti dei conservatori statali e non, con una mozione del 27 gennaio che ripercorre le criticità di lungo periodo che l'alta formazione musicale italiana è costretta ad affrontare, tra cui: la mancata attuazione della riforma del settore contenuta nella legge n. 508 del 1999, per la quale risultano ancora da adottare numerosi atti di secondo livello; una persistente e grave carenza di risorse pubbliche; le difficoltà nella interlocuzione con il livello politico-istituzionale, considerato anche il mancato rinnovo del consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM);

i conservatori non statali attraversano un prolungato periodo di sottofinanziamento, che mette a rischio la prosecuzione delle attività e la loro stessa sopravvivenza; a tale riguardo, sono stati assegnati alla 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato diversi disegni di legge di iniziativa di più parti politiche, che hanno come fine ultimo la statalizzazione di tali istituti, il cui esame tuttavia procede a ritmi troppo lenti;

è competenza della stessa 7^a Commissione l'Affare n. 409 sulla musica, al fine di identificare delle strategie in grado di mantenere vivo l'immenso repertorio italiano e di attivare processi virtuosi di creazione e innovazione musicale, permettendo l'accesso e il confronto con la realtà internazionale;

tenuto conto che:

una decisa risposta alla richiesta di maggiore attenzione verso il sistema AFAM, per garantire ai giovani e al Paese la necessaria qualità formativa e per realizzare un ulteriore sviluppo del sistema, rispondendo alla storica tradizione musicale, rappresenta una delle priorità dell'industria culturale del nostro Paese;

in materia sono state presentate due interrogazioni (3-01723 del 3 marzo e 4-04920 del 3 dicembre 2015), che non hanno ricevuto risposta,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda mettere in atto, con l'urgenza necessaria a fornire le dovute garanzie in previsione dell'avvio del prossimo anno accademico, per procedere alla completa attuazione delle legge n. 508 del 1999, alla revisione

generale del sistema italiano degli studi musicali che preveda la statizzazione o razionalizzazione degli istituti musicali ex pareggiati e all'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la gestione degli edifici sede delle istituzioni, non più di competenza delle amministrazioni provinciali, ora enti di area vasta a seguito della "riforma Delrio" di cui alla legge n. 56 del 2014.

(3-02648)